

Mappa delle formazioni rock tra cantine abusive spazi a mezzo servizio e ostacoli discografici

Solo in 2 locali si suona dal vivo sette giorni su sette 80mila lire la paga di una sera Musica gratis nei centri sociali

I dolori del giovane rocker

Gruppi musicali a corto di sale e guadagni

Strappa la sala a fatica. Si misura con i giorni contati e i magri guadagni. Il rock giovanile in città non ha vita facile. Per i gruppi decisi a suonare dal vivo, i locali sono pochi e spesso aprono le porte solo due volte alla settimana. Solo due quelli accessibili 7 giorni su 7. Per chi resta fuori, c'è la chance degli 8 centri sociali occupati. Mappa dei rocker della capitale tra cantine abusive e fatiche discografiche.

BIANCA DI GIOVANNI

Fare i conti in tasca ai giovani rocker della capitale è impresa ardua e faticosa. Nei locali romani che fanno musica dal vivo il rock spesso è limitato a due giorni alla settimana. All'Antica Carboneria in via Cagliari 23, tel. 8411988, di solito si esibiscono il lunedì e il martedì i Simply Clott, i Saa e l'Arabica Gomma, giovani formazioni romane che qui guadagnano per ogni serata 70.000 lire a persona. Anche a Eunita in via R. Muri, tel. 5915600, la frequenza è in media la stessa. Non ci sono gruppi fissi, anche i Mad Dogs, che fanno rock di repertorio degli anni 60, ci sono stati spesso. Qui la paga per una serata è di circa 80.000 lire a persona.

Ritroviamo i Mad Dogs, formazione inglese di nascita ma romana d'adozione visto che suonano qui da circa 20 anni, anche al Big Mama in via S. Francesco a Ripa 18, tel. 582551, dove suonano una volta alla settimana, alternandosi tra il martedì e il mercoledì con gli Swanlake, gruppo romano che fa sempre musica di repertorio. Qui il guadagno si attesta a 500.000 lire a serata. Per promuovere il rock giovane, comunque, i gestori del Big Mama hanno allestito all'interno del locale un vero e proprio studio di registrazione, in cui selezioneranno una decina di gruppi romani da produrre. La futura etichetta si appoggerà a una grande casa discografica per favorire la promozione dei dischi che, probabilmente si venderanno anche all'interno del locale. Il progetto si realizzerà in ottobre, alla riapertura. I criteri di selezione non saranno del tipo «concorso a premi», ma si sceglieranno le formazioni che già si sono esibite in pubblico e che hanno già mandato i loro nastri registrati ai locali. Il tipo di musica scelto per l'operazione è un rock tendente al blues, che corrisponde allo stile del locale. Gli unici che fanno rock tutte le sere sono

l'Esperimento in via Rasella 5, tel. 4742413, e il Uonna Club, in via Cassia 871. Nel locale di via Rasella si ritrova il rock classico dei Mad Dogs e gli Swanlake, che sembrano aver monopolizzato la scena romana. Accanto a loro gruppi meno affermati, come i Los Bandidos e i Celophane Flowers, ma si tratta sempre di rock «soft», non estremizzato. Per un concerto qui si riceve in genere solo un rimborso spese di 150.000 lire da dividere in quattro. Al Uonna, invece, la metà delle entrate è destinata ai musicisti. Il locale organizza rassegne a tema che abbracciano tutti gli stili. Moltissimi i gruppi romani che ci suonano, tra cui i Fingernails sono tra i più vecchi. Questi i gruppi più affermati. Ad essi vanno aggiunti quelli che hanno inciso con le etichette indipendenti. Per esempio, i Fasten Belt o i Magic Potion, prodotti dalla High Rise, label che fa capo al negozio Disfunzioni Musicali in via degli Etruschi 4/14, tel. 490971, e che produce prevalentemente garage rock.

Presso lo stesso negozio c'è anche la Mantra, che si occupa di musica più varia, dalla band di Sandro Oliva alla psichedelia del Mushroom Patience. Del tutto diversa è la Angel in via Eramno Pontil 10, che va alla ricerca di pezzi più raffinati come quelli degli Engel der Vernichtung o dei Selena Moor e i Simmetria. Dal gennaio '90 c'è anche Avanscoperta in via Satrico 50, che finora ha prodotto i Sephiroth e la formazione new wave All Jabr. Il costo di un disco per un indipendente parte dai 4 milioni e di solito si vendono dalle mille alle duemila copie. Se si esce dal terreno tracciato dalle etichette, si è travolti da un'orda di musicisti, tra cui molti preparati, che cercano a fatica di esibirsi, magari suonando gratis e cercando di addolcire i toni duri del loro rock per convincere i gestori. Quasi tutti, co-



In cerca di spazi dove suonare dal vivo. La vita dei gruppi rock giovanili non è semplice. Difficile esprimersi, ancor più arduo provare e sperare di incidere un disco

munque, sono invitati, se non obbligati da questi a portarsi dietro frotte di amici, perché la serata finisce in attivo. Chi, poi, non può permettersi neanche questo, si dirotta sui centri sociali. A Roma sono otto che organizzano concerti: Forte Prenestino in via Federico del Pino, Magliana in via Piave Fogliano 82, Blitz in via Meucci Rui- ni 45, Break out in via Bernardo da Bibbiena, Ricomincio dal Faro in via del Trullo 330, Carlotta in via Passino 20, Intifada in via del Badile 22 e Torre Maura in via dell'Aqui-

la Reale. Qui anche i metallari più duri possono sfogarsi davanti a un pubblico. Senza vedere una lira, però. E anche gli anonimi del rock romano siano squattrinati lo sanno bene anche i proprietari dei negozi di strumenti musicali. A Roma i più frequentati dai roccettari sono tre: Abbey road in via Siria 5, tel. 7944826, Bandiera in via Cavour 145, tel. 4818435, e Cherubini in via Tiburtina 360, tel. 436971, da un anno e mezzo anche a Cincinetta 2, tel. 7221858. Qui molti giovani ricorrono all'

aiuto di finanziarie, tra cui la più diffusa è la Findomestic, che permettono di pagare ratealmente da 6 a 48 mesi con il 14% di interesse. Quasi tutti si rivolgono a loro, visto che il prezzo di una chitarra va da un minimo di 500.000 a un massimo di due milioni, quello di una tastiera va dai due milioni in su e sempre intorno ai due milioni costa una batteria. La mappa del rock romano, però, non sarebbe completa se non comprendesse le sale di prova o i centri musicali, come il Tracks in via

Circonvallazione Casilina 12, tel. 7005966, punto di ritrovo dei musicisti che cercano contatti con i discografici. Le sale a Roma sono numerose e affollatissime, soprattutto di sera, ecco perché più si fa tardi più si paga per un'ora di affitto. Pochi dicono nomi e prezzi, perché molti sono abusivi. Qui, però, la ricerca sul rock diventa quasi impossibile. Gli stili e le tendenze sono innumerevoli: rock classico, hard, funky, punk, fusion, psichedelia. Gli stessi musicisti passano da un gruppo all'altro, che, magari, non ha neanche un nome.



Dove provo stasera? Pochi spazi e costosi Per 20mila lire solo un'ora di rock

«Sceghieremo solo i migliori» Ma lo special era una bugia

Le «ufficiali» sono poche. Intorno a loro crescono le cantine abusive. Le sale prova con nome e cognome si contano sulle punte delle dita. E sono costose. C'è lo Studio Gnomone (largo Ansaldo 8, metrò di Garbatella, telefono 5136148/5112960) aperto dalle 9 alle 22. Qui, per dar filo agli strumenti, la cifra da pagare è 20mila lire l'ora. È la quota serale, quella più consistente proprio perché la richiesta degli spazi per le prove si concentra nella fascia notturna. Per i gruppi disposti a suonare la mattina, infatti, il prezzo da pagare è ridotto alla metà: 10mila lire. Doppio registro di prezzi anche al Cruzeiro Sound (via dei Gracchi, 15, zona piazza Risorgimento; aperto dalle 13 alle 23, il locale costa 18mila lire l'ora fino alle 5 del pomeriggio, poi 20mila lire).

Pochi spazi per suonare. Aria di «sole». Un esempio delle peripezie dei giovani rocker?

Circa tre mesi fa il proprietario del locale Notte in si be molle, Lungotevere di Pietrapapa 120, in un annuncio su *l'Orta Portese* fa sapere che avrebbe organizzato una selezione di gruppi rock romani in collaborazione con Radio centro suono. Al vincitore sarebbe stato dedicato uno special trasmesso dalla stessa emittente. Gli Ultraforma, giovane formazione rock romana, si presentano la sera stabilita, insieme ad un'altra decina di gruppi. Prima sorpresa: anche i musicisti devono pagare la tessera d'ingresso, oltre ad essersi portati i loro strumenti e aver chiamato tutti gli amici, cosa richiesta insistentemente dal gestore. Cominciano a discutere e riescono a convincere il proprietario che almeno loro dovrebbero entrare gratis. Lo spettacolo dura fino alle due del mattino. I rocker non capiscono bene come funziona la gara: non c'è giuria, non c'è nessuno della radio. Dopo qualche tempo gli Ultraforma vengono a sapere da amici musicisti di aver vinto la competizione. Dopo vari tentativi andati a vuoto riescono a contattare il titolare del locale. Il gestore dà risposte evasive, non sa bene quando potranno fare il loro special. Stanchi di elemosinare, i ragazzi si rivolgono direttamente alla radio dove nessuno sa nulla della cosa. Salvatore, chitarrista del gruppo, racconta tutto con un sorriso rassegnato. «È solo una delle tante "sole" prese in dieci anni di attività», ripete con calma, senza meravigliarsi troppo.

Prezzi a seconda della sala al Cuattro sotto zero (via della Consolata 15 zona villa Panphili): nella prima si può suonare per 16mila lire l'ora, nella seconda per 13mila e nello studio per 25mila. Al Music House (via Ussani 88, zona Eur, telefono 5235839) i gruppi rock possono esibirsi pagando 16mila lire l'ora la mattina e 20mila la sera. Aperto dalle 10 alle 22, il Timba di via Luigi Bartolucci 29/a (zona Portuense, telefono 6812033) è quello più economico: esercitarsi costa solo 12.500 lire l'ora, gli «affezionati» poi hanno in tasca lo sconto. Con 8mila lire, la sala prove è tutta per loro.

Venerdì 18 e sabato 19
c/o Sala del Comitato centrale
via delle Botteghe Oscure, 4 - Ore 17.30
Riunione del

**COMITATO FEDERALE
E DELLA COMMISSIONE FEDERALE
DI GARANZIA**
(allargato ai segretari di sezione
e a: coordinatori circoscrizionali)

Odg

**Elezioni dei vicepresidenti
del Comitato federale
Analisi del voto amministrativo
e ripresa dell'iniziativa politica a Roma**

Relatore:
Carlo LEONI
segretario della Federazione di Roma

ACEA AZIENDA COMUNALE
ENERGIA ED AMBIENTE

**SOSPENSIONE
IDRICA**

Per urgenti lavori di manutenzione straordinaria sulla condotta adduttrice del Centro idrico di Ostia, si rende necessario sospendere il flusso idrico nel suddetto impianto. Di conseguenza dalle ore 24 di martedì 15 maggio p.v. alle ore 5 a.m. di mercoledì 16 p.v., si avrà notevole abbassamento di pressione; con probabile mancanza di acqua, alle utenze ubicate nelle seguenti zone:

OSTIA LIDO - CASTELFUSANO
potranno essere interessate alla sospensione anche zone circostanti a quelle indicate. Gli utenti sono pregati di provvedere alle opportune scorte.

**USCIRE A SINISTRA
DALL'IMMOBILISMO**

Gli autoconvocati comunisti dopo il crollo elettorale del Pci e dinanzi ad una politica della maggioranza del partito che può produrre effetti nefasti per l'intera sinistra

denunciano
il veloce snaturamento dei caratteri democratici del nostro sistema politico-istituzionale, testimoniato anche dalla confusa corsa verso cont'oriforme elettorali e presidenzialiste.

Si appellano
a tutti i militanti di sinistra ed ai democratici perché riprendano a far sentire la propria voce in opposizione al politicismo improvvisatore ed avventurista.

Di fronte a questa situazione, senza precedenti, gli autoconvocati del Pci invitano i comunisti romani e la sinistra ad un primo momento di discussione e di confronto:

**MARTEDÌ 15 MAGGIO - ORE 18
ASSEMBLEA AUTOPROMOSSA**
presso la sezione Pci Trionfale
(via P. Giannone, 5 - Cinema Doria)

DITTA **MAZZARELLA**
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08

NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

**TUTTE LE
MIGLIORI
MARCHE**

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

ESPOSIZIONE
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
Tel. 35.35.56 (parallela v.le Medaglie d'Oro)
48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

LETTORE

- * Se vuoi essere protagonista nel tuo giornale
- * Per difenderne il ruolo
- * Per incrementarne la lettura
- * Per far sentire la tua voce in difesa della libertà e del pluralismo dell'informazione

**ADERISCI
alla Cooperativa soci de «l'Unità»**

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.